

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0,52
www.confagricolturalessandria.it

N° 9 • OTTOBRE 2014 • ANNO XCV

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL



**Più ricerca per il
miglioramento genetico**



Sempre

**MULTI
VEICOLO**
di Fata

La soluzione
ideale per l'azienda
e la famiglia.

FATA
ASSICURAZIONI

BUSINESS

La nuova risorsa
per tutte le aziende

Per assicurare tutti i veicoli
intestati all'azienda, ai soci,
agli amministratori e loro
familiari conviventi.

Veicoli assicurabili:

- autovetture
- ciclomotori e motocicli
- autocarri
- macchine agricole
- macchine operatrici
- rimorchi e natanti



Tante polizze e scadenze
da ricordare?

Da oggi non più!

Uno strumento pratico ed innovativo per le
aziende e le famiglie con almeno 3 veicoli
da assicurare.

Più semplicità:

Un contratto unico per avere sempre sotto
controllo la gestione assicurativa dei
propri veicoli.

Più sicurezza:

Una sola scadenza da ricordare per essere
sempre assicurato.

Più convenienza:

- Condizioni agevolate per le autovetture
e le macchine agricole incluse in polizza
- Pagamento semestrale senza interessi


FAMILY

Una sola polizza
per tutta la famiglia

Per assicurare tutti i veicoli
intestati ai componenti del
nucleo familiare.

Veicoli assicurabili:

- autovetture
- ciclomotori e motocicli
- motocarri
- autocarri fino a 35 q.li
- rimorchi e natanti



RISO

FRA POCO SI RACCOGLIE IL RISO,
PENSA A CONSERVARE UNA PARTE
DEI SEMI PER APPROFITTARE
DELLA SELEZIONE E/O DELLA
CONCIA CON LA **Triasem**®

RISPARMI SUI SEMI DI RISO facendoli pulire e conciare
direttamente a domicilio a partire dalla tua raccolta!

COSÌ HAI UN RISPARMIO DI OLTRE 45% SUI SEMI DI RISO!

La società **Triasem**® specializzata nella pulizia, selezione,
calibratura e/o concia dei cereali da oltre 30 anni, offre:

- dei semi di **qualità**
- dei **prezzi vantaggiosi**
- un **servizio professionale** con un macchinario idoneo



- scrivici-clienti@triasem.com
- **0033 545 31 11 49**
- **0033 695 79 41 80**

PRENDI RAPIDAMENTE IL TUO APPUNTAMENTO!

Ogm, si riapre il dibattito



Grazie alla continua opera di Confagricoltura, negli ultimi giorni si è riaperto in Italia il dibattito sugli Organismi Geneticamente Modificati.

Da sempre il nostro presidente nazionale **Mario Guidi** ha sostenuto che nella prossima Expo di Milano 2015, visto che il titolo dell'esposizione universale sarà "Nutrire il pianeta, energia per la vita", non si potrà non parlare anche delle coltivazioni Ogm.

Recentemente, a seguito di una raccolta firme operata dalle nostre Federazioni regionali di Veneto e Lombardia, il Senatore a vita

e ricercatrice, **Elena Cattaneo**, sostenuta anche dalla richiesta di centinaia di suoi colleghi ricercatori italiani, ha presentato un'interpellanza parlamentare, nella quale chiede al Ministro delle Politiche Agricole di spiegare come mai in Italia si sia intrapresa una strada difficile da comprendere.

La stessa Senatrice Cattaneo, in un recente convegno organizzato da Confagricoltura a Mantova, ha denunciato l'infondatezza delle argomentazioni che hanno portato al blocco della ricerca e della sperimentazione su questo tema, con grave danno non solo per il mondo agricolo, ma anche per la stessa comunità scientifica.

Tra il 1961 e il 2005, mentre la popolazione mondiale cresceva del 111%, la produzione agricola è aumentata del 162%. Nel 1950 sulla Terra un miliardo di persone su un totale di due miliardi e mezzo soffriva la fame, mentre oggi lo stesso pianeta fornisce cibo a sufficienza per più di sei miliardi di persone, su un totale di sette miliardi. In circa sessanta anni la popolazione mondiale che soffriva di fame e malnutrizione è scesa dal 40 al 15%. Ciò grazie ad una sola cosa: l'innovazione. E gli Ogm fanno parte del progresso tecnologico. Tutte le varietà e le specie che vengono utilizzate in agricoltura sono frutto dell'intervento di miglioramento genetico dell'uomo ed è difficile sostenere scientificamente che l'uso di un'ulteriore tecnica quale quella utilizzata per produrre Ogm, sia meno 'naturale' di quelle usate finora.

Se si prende ad esempio la coltura del mais, la piralide è uno dei maggiori fattori di rischio di contaminazione anche per le aflatoxine, dopo caldo e siccità. Le aflatoxine, classificate come sicuramente cancerogene, sono più rare ma molto più tossiche delle fumonisine ed hanno la caratteristica di passare nel latte e quindi nei formaggi. Ad oggi le varietà di mais geneticamente modificate per resistere alla piralide sono il mezzo di gran lunga più efficiente per il suo controllo e sono state ritenute sicure per l'uomo e l'ambiente dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e dalle più credibili istituzioni internazionali. Da un punto di vista ambientale, inoltre, andrebbe considerato che il mais resistente alla piralide non solo riduce la distribuzione nell'ambiente di insetticidi non selettivi, ma richiede meno acqua, energia, concimi e agrofarmaci per essere prodotto, dal momento che a parità di input si ottiene il 10 per cento in più di produzione.

Si potrebbero fare altri esempi, uniti al fatto che tutti i giorni nel nostro Paese sbarcano navi piene di cereali oppure soia Ogm, che vengono usati per la produzione dei prodotti tipici vanto della nostra Nazione e tutto questo senza che gli agricoltori italiani possano anche solo fare della sperimentazione in questo settore.

Risulta anche curioso che se da un lato l'Unione Europea vuole normare e standardizzare quasi tutto, sulla coltivazione Ogm lascia ad ogni Stato membro la possibilità di decidere...

Buone norme di coesistenza permetterebbero ai produttori di scegliere cosa produrre e ai consumatori cosa consumare. Certamente l'uso di queste colture e del progresso tecnologico devono essere responsabili e come tali in qualche modo regolamentati, ma senza che principi non negoziabili, quali la libertà imprenditoriale, siano cancellati. Che è invece quello che stiamo vedendo in questi anni.

Luca Brondelli

IN PRIMO PIANO...

Contratti di Rete	4-5
Più Ogm meno chimica	6-7
Scatta il verde, vieni in campagna	8
Nuovo Coordinamento del Catasto	9
Le ultime novità della PAC	12-14
Taratura delle barre e degli atomizzatori	16-17
Aperta la stagione venatoria	18

SEDE CENTRALE Via Troiti, 122
10121 Alessandria (AL) Italia
Tel. 0131 43151 Fax 0131 265642
info@confagricolturalessandria.it
www.confagricolturalessandria.it

**Confagricoltura
Alessandria**

UFFICIO ZONA DI ALESSANDRIA
Via Troiti, 122 - 10121 Alessandria (AL) Italia
Tel. 0131 232242 - 232103 Fax 0131 265642
alessandria@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI ALESSANDRIA - BIANCA
Via Martini, 34 - 10011 Azzurra (AL) Italia
Tel. 0131 232242 - 232103 Fax 0131 265642
bianca@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI ALESSANDRIA - CASALE MONFERRATO
Corso Feltrina, 65A - 10030 Casale M.
Tel. 0131 432591 - 417133 Fax 0131 479419
casalemonferrato@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI NOVI LIGURE
Via P. Italia, 23 - 15057 Novi Ligure
Tel. 0131 851420 - 852354 Fax 0131 852348
novi@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI TORTONA
Piazza Matteotti, 14 - 15057 Tortona
Tel. 0131 851420 - 852354 Fax 0131 852348
tortona@confagricolturalessandria.it

FAIR ASSOCIAZIONI (VARESE SPA - FERRATA SPA)
Agnone, 17 - 15057 Tortona (AL) Italia
Tel. 0131 232242 Fax 0131 265642

PREVISIONI ENAPI
Via Troiti, 122 - 10121 Alessandria
Tel. 0131 265642 Fax 0131 265642
enapi@confagricolturalessandria.it

Laratro



DIRETTORE
VALTER PARODI



DIRETTRICE
RESPONSABILE
ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA - SRL
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA TROITI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2
R.SPACINO@CONFAGRICOLTURALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:
LITOGRAFIA VISCARDI SNC
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
N. 59 DEL 15.11.1965
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:
LUCA BUSINARO, PAOLO CASTELLANO,
ROBERTO GIORGI, MARCO OTTONE,
MARIO RENDINA, PAOLA ROSSI,
ANGELA TERZUOLO, MARCO VISCA
FINITO DI IMPAGINARE IL 02/10/2014



Editrice Ce.S.A. srl Immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editore. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice Ce.S.A. srl garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



GAVIO S.P.A.
LOGISTICA

15057 TORTONA (AL)
Località S. Guglielmo 3/13
Tel. 0131.8791
Fax 0131.879310

Il Contratto di Rete

Con l'art. 3, comma 4 ter, D.L. 5/2009, convertito con modificazioni in L. 33/2009, e successive modifiche e integrazioni, è stato introdotto nel nostro ordinamento il Contratto di Rete. Dal 2009 sino ad oggi la disciplina in materia è stata ampiamente rimaneggiata e diverse modifiche ed integrazioni si sono succedute con l'obiettivo di potenziarne l'attrattività e favorirne la diffusione. Il Contratto di Rete rappresenta un istituto innovativo nel nostro sistema produttivo e realizza un modello di collaborazione tra imprese che consente, pur mantenendo la propria indipendenza, autonomia e specialità, di realizzare progetti ed obiettivi condivisi al fine di accrescere la propria capacità innovativa e di innalzare il proprio livello di competitività sul mercato.

Tre tipologie di collaborazione

Nello schema normativo è previsto che le imprese contraenti predispongano prima un "programma di rete", ovvero un piano di azione volto ad accrescere la capacità innovativa e la competitività, e poi diano esecuzione concreta alle attività previste nel piano. Tali attività possono essere di tre tipi:

- Collaborazione in forme e ambiti predefiniti attinenti all'esercizio delle proprie imprese (la forma più intensa del Contratto di Rete);
- Scambio di informazioni o prestazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o tecnologica (la forma più "leggera" del Contratto di Rete);
- esercizio in comune di una o più attività rientranti nell'oggetto della propria impresa (la forma più accentuata di integrazione fra le imprese).

Nel DL competitività una specifica regolamentazione per i Contratti di Rete

Il Decreto Competitività 91/2014 convertito con modificazioni in L. 116/2014 ha dedicato particolare attenzione al settore agricolo, specialmente in materia di Contratti di Rete, introducendo una previsione innovativa fortemente voluta da Confagricoltura, che agevola il Contratto di Rete attraverso una disciplina più mirata per le imprese agricole.

Lo scopo è promuovere e sostenere i processi di riorganizzazione e modernizzazione del settore agricolo, migliorare la qualificazione del settore, promuovere la capacità innovativa e competitività dell'imprenditorialità agricola.

La tipologia di contratto su cui si è intervenuti in maniera più incisiva è quella che prevede l'esercizio in comune di una o più attività, cui è stata dedicata una specifica regolamentazione.

Le principali novità introdotte

Le principali novità in materia di contratti di rete in agricoltura sono contenute nell'art. 1 bis comma 3.

All'art. 1 bis comma 3 - disposizioni urgenti in materia di semplificazione - del D.L. Competitività il legislatore recita: "Per le imprese agricole, definite come piccole e medie ai sensi del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, nei contratti di rete, di cui all'art. 3 comma 4ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla

legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modificazioni, formati da imprese agricole singole ed associate, la produzione agricola derivante dall'esercizio in comune delle attività, secondo il programma comune di rete, può essere divisa fra i contraenti in natura con l'attribuzione a ciascuno, a titolo originario, della quota di prodotto convenuta nel Contratto di Rete".

Come si evince dall'articolo citato, il testo legislativo, a proposito dell'oggetto del contratto, ha dato particolare rilievo al concetto di collaborazione nella forma dell'esercizio in comune di una o più attività agricole.

La locuzione "esercizio in comune di attività" va intesa nel senso:

- di una integrazione tra le imprese costituenti la "rete" delle attività rientranti nell'oggetto della propria impresa, pur mantenendo le stesse la propria autonomia giuridica, cioè senza procedere alla creazione di un nuovo soggetto giuridico;
- di una cooperazione tra le imprese stesse, con cui si dà vita, attraverso la condivisione di fattori produttivi ad uno schema organizzativo di tipo imprenditoriale per il tramite del quale si attua il programma di rete.

Per quanto attiene alla produzione agricola si intende quella organizzata in forma imprenditoriale, cioè derivante dall'esercizio "in comune" di attività dirette alla realizzazione di prodotti agricoli individuati dalle imprese aderenti alla rete nel relativo contratto.

La nuova disciplina consentirà quindi alle imprese unite in rete di mettere in comune i fattori produttivi (terreni, macchinari, strutture produttive) per accrescere e migliorare la produzione agricola, divisa in natura, cioè ripartita fra le imprese stesse secondo quote determinate stabilite dal Contratto di Rete con conseguente attribuzione diretta e immediata del bene prodotto in capo a ciascun componente la rete.

Pertanto, ai fini del conseguimento nel Contratto di Rete del risultato previsto dalla norma in esame, fermo restando gli altri elementi costitutivi previsti dalla normativa già in vigore, dovranno essere definiti:

- gli obiettivi generali "strategici" di innovazione e di innalzamento della capacità competitiva dei partecipanti e le modalità concordate tra gli stessi per misurare l'avanzamento verso tali obiettivi;
- gli obiettivi specifici che costituiscono il presupposto dell'individuazione delle attività necessarie per il conseguimento degli obiettivi generali;
- un programma di rete che contenga l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante e le modalità di realizzazione dello scopo comune;

- le modalità di ripartizione del prodotto agricolo comune.

Tale pianificazione costituisce un momento decisionale importante attraverso il quale le singole imprese della rete tracciano le linee di azione da implementare per il raggiungimento degli obiettivi, che dovranno essere definiti, in modo chiaro, al momento della costituzione della rete. Obiettivi tesi a superare i limiti dimensionali delle singole imprese e ad offrire alla propria clientela un prodotto migliore.

Altre misure previste a favore delle reti di impresa

Il DL Competitività ha altresì introdotto:

✓ **Agevolazioni fiscali:** alle imprese che producono prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura come illustrato nel trattato sul funzionamento dell'Unione Europea è riconosciuto un credito di imposta nella misura del 40% delle spese per i nuovi investimenti sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie e comunque non superiore a 400.000 euro, nel periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2014 e nei due successivi.

Per le grandi imprese agricole il credito di imposta si applicherà nell'ambito del regime de minimis (cfr. Reg. 1407/2013 e 1408/2013): per le imprese di trasformazione di prodotti agricoli entro i 200 mila euro e per quelle di produzione primaria entro i 15.000 euro.

✓ **Finanziamenti agevolati:** le risorse del fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI) sono destinate anche al finanziamento agevolato di investimenti in ricerca e innovazione tecnologica effettuati da imprese agricole, forestali e agroalimentari che partecipano ad un Contratto di Rete per le finalità proprie del medesimo contratto. La misura di aiuto consiste in un finanziamento agevolato. In effetti il finanziamento è composto da una quota di finanziamento agevolato concesso da CDP, variabile a seconda della legge agevolativa, e da una quota di finanziamento bancario/leasing concessa, a seguito di valutazione del merito creditizio, a tasso di mercato.

✓ **Priorità nell'accesso ai finanziamenti** previsti dalle misure dei programmi di sviluppo rurale regionali e nazionali relativi alla programmazione 2014-2020.

Le innovazioni introdotte nel DL, fortemente volute da Confagricoltura, sono importanti e potenziano in maniera rilevante questo strumento giuridico che - per il settore agricolo - può essere considerato un nuovo paradigma produttivo vero e proprio.

Mario Rendina

Fare agricoltura in "rete" conviene: le novità fiscali

Il quadro normativo riguardante i contratti di rete si amplia notevolmente grazie alle novità introdotte dal Decreto Competitività 91/2014, convertito con modificazioni in L. 116/2014.

Il citato Decreto dedica particolare attenzione alle reti operanti nel settore agricolo, introducendo appunto una innovativa previsione, fortemente voluta da Confagricoltura, che agevola il Contratto di Rete attraverso una disciplina più mirata per le imprese agricole.

Il Contratto di Rete rappresenta un accordo con il quale due o più imprenditori, anche di diversi settori, al fine di accrescere la propria capacità innovativa e di innalzare il proprio livello di competitività sul mercato nazionale e internazionale, si obbligano, sulla base di un programma economico comune e nell'ambito di un quadro giuridico prestabilito a collaborare, scambiarsi informazioni o prestazioni ed esercitare attività in comune.

Ai sensi del D.L. n. 83/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 134/2012, al Contratto di Rete non si applicano le disposizioni di cui alla Legge 3 maggio 1982 n. 203 in materia di norme sui contratti agrari.

Il Contratto di Rete non è un contratto agrario, anche laddove sia formato e/o costituito da sole imprese agricole. La sua funzione economico sociale è costituita dal creare fra due o più imprese agricole idonee sinergie, attraverso le più appropriate forme di collaborazione e cooperazione, finalizzate alla loro crescita imprenditoriale, in termini di innovazione e competitività sul mercato nazionale ed internazionale.

In sostanza, mentre nei contratti agrari la collaborazione fra le imprese è finalizzata a procurare ed organizzare i fattori di produzione, necessari per esercitare l'attività di impresa agricola, dovendo il vincolo associativo essere funzionale ed orientato a formare una azienda comune, diversamente, nel Contratto di Rete la collaborazione e cooperazione fra le imprese agricole è finalizzata ad accrescere una attività economica e produttiva già esistente, la quale acquista una diversa dimensione e configurazione, per aver organizzato, in modo differente, l'attività imprenditoriale.

Ne consegue che il Contratto di Rete rappresenta una nuova formula di organizzazione per quelle realtà produttive che, pur mantenendo la propria autonomia, possono dare forma e sostanza in modo nuovo e flessibile, ad un nuovo modello imprenditoriale.

Per l'applicazione della norma di cui all'art. 1 bis co.3 D.L. n. 91/2014:

- il Contratto di Rete deve essere formato da sole imprese agricole, singole o associate, di cui all'art. 2135 c.c., con esclusione, quindi, di quelle non agricole;

- la norma trova applicazione a favore di tutte le aziende agricole, considerato che il nostro sistema economico-produttivo è costituito prevalentemente da micro, piccole e medie imprese.

Le attività dirette alla produzione agricola sono da ricondurre all'attività di coltivazione, di allevamento di animali, di prima trasformazione e di manipolazione, al cui processo produttivo hanno partecipato e contribuito le imprese costituenti il Contratto di Rete, al fine di favorire la propria crescita imprenditoriale.

Ciò comporta che le singole e autonome fasi economiche del ciclo produttivo di un bene, definito a priori e specificato nel contratto, possono essere anche ripartite fra le imprese aderenti la rete.

Ad esempio se due o più imprese agricole decidono di realizzare il prodotto vino, al fine di migliorare la propria competitività, la fase della coltivazione e produzione del vigneto può essere riservata ad una azienda agricola che fa parte della rete, mentre quella della prima trasformazione (ad es. dell'uva in vino) ad altra impresa della rete, in quanto coinvolta quest'ultima, o comunque partecipe, al ciclo produttivo del bene vino. Va da se che l'impresa di trasformazione potrà essere coinvolta o partecipe, se convenuto in sede contrattuale, anche alla fase di produzione del bene (uva) da trasformare.

In ciò si sostanzia l'esercizio in comune di una attività economica, incentrata essenzialmente nella produzione agricola.

La produzione agricola, ovvero il **prodotto agricolo comune** derivante dall'esercizio in comune dell'attività può essere **diviso in natura**, cioè ripartito fra i contraenti secondo quote determinate dal Contratto di Rete.

Tale ripartizione può avvenire in misura uguale per tutte le imprese aderenti o in funzione di parametri opportunamente stabiliti (dimensione dell'azienda, termini di fatturato, dipendenti, valore del contributo alla realizzazione del prodotto comune, ecc).

La divisione in natura dei prodotti a titolo originario, secondo le quote determinate dal Contratto di Rete,

non produce effetti traslativi tra le imprese contraenti. Di conseguenza, la cessione della quota di prodotto delle singole imprese, in quanto ottenuta a titolo originario, non preclude l'applicazione del regime speciale IVA ex art. 34, D.P.R. 633/72.

Nel caso in cui il prodotto realizzato venga ceduto interamente da un unico soggetto, si realizzerrebbe un'attività di tipo commerciale per la quota di spettanza delle altre imprese, che dovranno fatturare al primo le proprie quote di prodotto. Qualora invece, il suddetto soggetto agisca in veste di capofila o organo comune, in virtù di un mandato con rappresentanza, gli effetti giuridici della vendita si realizzano in capo alle singole imprese, per la relativa quota di prodotto, con conseguente fatturazione diretta, da parte di queste ultime, al cliente finale.

Nel caso, invece, di mandato senza rappresentanza, le imprese mandanti dovranno procedere alla fatturazione verso il capofila o organo comune, il quale a sua volta ha l'obbligo di fatturare l'intero prodotto nei confronti del cliente finale.

Ai fini delle imposte dirette, nei contratti di tipo associativo, categoria a cui si ritiene appartengano i contratti di rete, il reddito agrario, derivante dallo svolgimento delle attività agricole, concorre a formare il reddito di ciascun associato, per la quota di sua spettanza, stabilita nel contratto stesso (art. 33 T.U.I.R.).

Alla luce di queste importanti innovazioni normative, il Contratto di Rete può essere considerato per il settore agricolo lo strumento in grado di aumentare la produttività, incrementare l'innovazione, conquistare nuovi mercati, senza doversi fondere o unire sotto il controllo di un unico soggetto.

Marco Ottone



TOMATO FARM

15068 Pozzolo Formigaro (AL)
Str. Bissone, 1
TEL: 0143.419083
FAX: 0143.319203
SITO: www.tomatofarmsrl.it

..... il sapore del Pomodoro Piemontese

Chiudere sul Biotech significa bloccare sviluppo e innovazione in agricoltura

"Gli Ogm sono una delle tante opzioni da utilizzare nelle politiche di sviluppo dei Paesi Terzi e per combattere la fame nel mondo". Lo ha detto il presidente di Confagricoltura **Mario Guidi** intervenendo il 13 settembre scorso a Mantova al convegno "La ricerca italiana rilancia la genetica in agricoltura". Guidi ha detto: "Gli Ogm fanno parte di progresso tecnologico. Tutte le varietà e le specie che vengono utilizzate in agricoltura sono frutto dell'intervento di miglioramento genetico dell'uomo ed è difficile sostenere scientificamente che l'uso di un'ulteriore tecnica quale quella utilizzata per produrre Ogm, sia meno 'naturale' di quelle usate finora".

Per ottenere lo stesso quantitativo di mais prodotto oggi in Friuli si potrebbero risparmiare 50 milioni di metri cubi d'acqua, 9.000 TEP di energia, 45.000 kg di agrofarmaci e 8.000 tonnellate di concimi o, a parità di superfici investite, assorbire 260.000 tonnellate di CO₂ in più dall'atmosfera. "Buone norme di coesistenza permetterebbero ai produttori di scegliere cosa produrre e ai consumatori cosa



consumare - ha detto ancora il presidente di Confagricoltura - *Certamente l'uso di questa libertà e del progresso tecnologico devono essere responsabili, e come tali in qualche modo regolamentati, ma senza che principi non negoziabili, quali la libertà imprenditoriale, siano cancellati. Che è invece quello che stiamo vedendo in questi anni*".

Guidi si è quindi soffermato sulla proposta di regolamento sulla li-

bertà di coltivazione di Ogm che è in discussione a Bruxelles, che in pratica prevede di lasciare a ciascuno Stato membro la possibilità di vietare la coltivazione di Ogm sul proprio territorio, a prescindere da qualsiasi autorizzazione.

"Un modo singolare di intendere il mercato unico europeo e l'idea stessa di Unione Europea - ha concluso il presidente di Confagricoltura - Quello spazio dove condividiamo tutto, almeno a parole, sarebbe invece lo stesso in cui ci dividiamo sulle possibili scelte in materia di innovazione in agricoltura. Abbiamo la politica agricola comune, le norme di commercializzazione per i fagiolini, le regole tecniche anche per le prese elettriche e la moneta unica che sono uguali in (quasi) tutta Europa e ci dividiamo sul futuro della nostra agricoltura".

Forum Cina

<p>Alessandria 20 ottobre 2014 Ore 09:30</p> <p>Camera di Commercio Alessandria Sala Volo Via Andrea Vochieri, 58</p>	<p>Ore 09:30 Registrazione partecipanti</p> <p>Ore 10:00 Salvo intervento del Carlo Pizzardi - Member of Council Camera di Commercio Alessandria Luca Brondelli - Presidente - Agrodirettore Nazionale Antonio Gagliardi - Deputy Regional Head Council CCAI</p> <p>Ore 10:15 Inizio lavori</p> <p>Partecipazione in Cina: la possibilità del settore Economico-Finanziario e il supporto del gruppo Unicredit alla impresa italiana Maurizio Bonfiglioli Gina Gagliardi (Ward) - Sinergica (Gruppo Mavigli)</p> <p>Analizzare i propri obiettivi, allentare, opportunità in Cina Ing. Tommaso Prestipoli Manager ZPSO (Vivai e Fiori) & Management Co.</p> <p>Ore 12:00 Pranzo e incontri individuali con i relatori di ritorno in Italia e ritorno Alessandria a disposizione per esposizioni, colloqui con i relatori italiani.</p>
--	--

La vita è fatta di oggi e forse
hai il clima in eredità? L'Asi

Bando Fipit

L'Inail finanzia le piccole e micro imprese operanti nei settori dell'agricoltura per la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica mirati al miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. I destinatari degli incentivi sono le imprese iscritte alla CCIAA. Dal 3 novembre e fino alle ore 18.00 del 3 dicembre 2014 le imprese hanno a disposizione, nella sezione servizi online, una procedura informatica per inserire la domanda di partecipazione. Per accedere alla procedura è necessario essere registrati sul portale Inail. Sul sito di Confagricoltura Alessandria nelle ultime news è possibile reperire il bando completo.



Il 29 settembre è mancato

AGOSTINO BAROSIO

padre del dott. Bruno Barosio della Direzione Economia Sviluppo Agricoltura Welfare della Provincia di Alessandria. Il presidente Luca Brondelli con il Consiglio Direttivo, il direttore Valter Parodi con i collaboratori tutti e la Redazione de L'Aratro porgono sentite condoglianze alla famiglia.



Il 26 settembre è prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari

PIA SCAVIA

figlia del nostro associato ed ex consigliere ing. Luciano Scavia della Tenuta La Camilla di Mandrino. Il presidente Luca Brondelli con il Consiglio Direttivo, il direttore Valter Parodi con i collaboratori tutti, Confagricoltura Donna, Agriturist Alessandria, la Zona di Alessandria e la Redazione de L'Aratro si stringono in questo momento di dolore al papà Luciano, alla mamma Paola Fioruzzi, alle sorelle Chiara, Anna e Gaia ed ai parenti tutti.



Il 24 settembre è scomparsa a Gragnano Trebbiense (PC)

LUIISA CASTAGNA ved. MAGNANI

madre della nostra collega della Zona di Alessandria Elena Magnani. Alle figlie Laura e Elena con il marito Pierangelo e il figlio Alessandro ed ai parenti tutti il presidente Luca Brondelli con il Consiglio Direttivo, il direttore Valter Parodi con i collaboratori tutti, la Zona di Alessandria e la Redazione de L'Aratro porgono le più sentite condoglianze.



Il 25 agosto è mancato



FRANCESCO BIOLATTO

della Cascina Cappelletta di Piovera, nostro affezionato associato della Zona di Alessandria. Alla moglie Francesca, ai figli Margherita, Giuseppina, Tommaso e Lorenzo con le rispettive famiglie, agli adorati nipoti Mattia, Andrea e Stefano l'Ufficio Zona di Alessandria, la Redazione de L'Aratro e Confagricoltura Alessandria porgono le più sentite condoglianze.

Non facciamone una battaglia ideologica!

“Ogm significa anche meno chimica”. Lo si sottolinea in un ‘manifesto’ per contrastare la diffusione del lepidottero della piralide firmato dai presidenti di varie strutture regionali di Confagricoltura, del Nord ma anche del Sud questa estate.

“Gli Ogm non sono contro la biodiversità - rilevano i sottoscrittori del manifesto - possono favorire un’attività produttiva maudicola più rispettosa dell’ambiente. Altrimenti è inevitabile il trattamento chimico: le ferite provocate dalle larve dell’insetto sulla coltura causano perdite di produzione, ma soprattutto creano l’habitat ideale per lo sviluppo di funghi. Il risultato è che la granella rischia di essere contaminata da micotossine, altamente tossiche per uomo e animali d’allevamento”.

Il mais è un prodotto indispensabile che serve per l’alimentazione umana e animale; poiché non ne produciamo abbastanza, lo importiamo in parte dall’estero dove si produce avvalendosi dell’ingegneria genetica che ‘insegna’ alle piante a difendersi da sole dai parassiti.

“Il problema della piralide interessa anche la Spagna - osservano i firmatari del manifesto - dove è stato risolto consentendo le semine di mais Bt, la soluzione più semplice, più economica e più rispettosa dell’ambiente e della salute dei consumatori”.

“Confagricoltura - si legge in una nota dell’Organizzazione - denuncia da anni il problema, invitando tutti gli attori della filiera del mais a mettere in atto ogni misura necessaria a ridurre la presenza di tali sostanze”.

“Non vogliamo gli Ogm a tutti i

costi - conclude Confagricoltura - vogliamo però che venga data fiducia alla scienza, alla ricerca nel valutare i pro e i contro dell’inge-

gnieria genetica in maniera rigorosa, non emotiva. Soprattutto non facciamo degli Ogm una battaglia ideologica, perché ci sono problemi

enormi, come quelli della piralide del mais e dell’uso di 100 mila litri di prodotti chimici, che vanno affrontati con risposte scientifiche”.

FIRMATARI CONFAGRICOLTURA PIEMONTE, VENETO, LOMBARDIA, EMILIA ROMAGNA, FRIULI VENEZIA GIULIA, CAMPANIA E PUGLIA

Manifesto: “Più Ogm meno chimica”

Anche quest’anno sta per iniziare la stagione dei trattamenti antipiralide sul mais. Una superficie stimata di 900.000 ettari verrà a breve trattata con più di 100.000 litri di insetticida, per un giro d’affari per le multinazionali della chimica di 45 milioni di euro.

E tutto questo con buona pace della biodiversità, dell’ambiente e di quelle organizzazioni che si fanno paladine della lotta al potere delle multinazionali e della difesa dell’ambiente.

La verità sta in quanto sostenuto recentemente anche dalla Senatrice Prof.ssa **Elena Cattaneo**: più Ogm significa meno chimica.

Ovvero che esiste un modo per rendere l’agricoltura più sostenibile, conciliando rispetto dell’ambiente e produttività: cioè “insegnare” alle piante a difendersi da sole dai parassiti attraverso l’ingegneria genetica.

Se si rifiutano gli Ogm, invece, il trattamento chimico si rende indispensabile: le ferite provocate dalle larve dell’insetto sulla coltura causano perdite di produzione, ma soprattutto creano l’habitat ideale per lo sviluppo di funghi. Il risultato è che la granella rischia di essere contaminata da micotossine, altamente tossiche per uomo e animali d’allevamento.

La cronaca di questi giorni porta notizie di sequestro di prodotti alimentari in cui si sono registrati livelli di tossine superiori al minimo consentivo per legge. Confagricoltura denuncia da anni il problema, invitando tutti gli attori della filiera del mais a mettere in atto ogni misura necessaria a ridurre la presenza di tali sostanze.

Gli attacchi della piralide rappresentano il primo fattore di rischio e poter seminare mais Bt sarebbe la soluzione più semplice, più economica e più ri-

spettosa dell’ambiente e della salute dei consumatori.

Il problema della piralide interessa solo il sud dell’Europa, Spagna e Italia in particolare, proprio i Paesi con maggior rischio di contaminazione da tossine. La Spagna si è attrezzata, consentendo le semine di mais Ogm: infatti le loro produzioni sono arrivate a superare stabilmente i 110 q.li/ha. In Italia invece, dove la semina di Ogm non è consentita, la produzione di mais è in costante calo dal 2001: l’anno scorso si è attestata 78,1 q.li/ha.

Il resto d’Europa è scarsamente interessato alla semina dell’unico Ogm approvato per la coltivazione in UE, il mais Ogm Mon810, dato che per loro il problema piralide non esiste.

Ci troviamo pertanto ad assistere al seguente paradosso: la produzione italiana di mais cala costantemente, la sua qualità è ogni anno a rischio, le importazioni aumentano e il mais di importazione vale, quotazioni di borsa alla mano, più del nostro e qualche volta è pure inquinato dalla diossina, come successo recentemente.

Confagricoltura chiede con forza che tale assurda situazione venga affrontata dalla politica, consentendo nuovamente la ricerca sugli Ogm in Italia, con l’obiettivo di arrivare alla coltivazione e ridare competitività alla nostra produzione di mais.

I Presidenti di Confagricoltura firmatari:

Gian Paolo Coscia Piemonte

Lorenzo Nicoli Veneto

Matteo Lasagna Lombardia

Guglielmo Garagnani Emilia Romagna

Claudio Cressati Friuli Venezia Giulia

Michele Pannullo Campania

Umberto Bucci Puglia



Zetor

Trattori con motori EURO 4



RASTELLI



Erpice



Aratro portato



MASCIO



Seminatrice in linea



GASPARDO UNIGREEN



MASCIO

VIA PORCELLANA, 36 - VALMADONNA Loc. Osterietta (AL) Tel e Fax 0131.222392 rastellisnc@gmail.com

Scatta il verde torna sui banchi di scuola

Parte un nuovo anno scolastico e, come da 23 anni a questa parte, torna sui banchi di scuola anche "Scatta il verde, vieni in campagna", il programma di educazione rurale e agroalimentare di Agriturist Alessandria.

I percorsi formativi dell'associazione hanno interessato fino ad ora decine di migliaia di studenti a testimonianza della qualità delle proposte, come si evince dal commento di **Rosanna Varese**, presidente provinciale e regionale di Agriturist: "Tra le attività dell'edizione 2014/2015, oltre alla storica visita alla Centrale del Latte di Alessandria e Asti, che raccoglie il prezioso latte Alta Qualità prodotto dagli allevamenti della nostra zona, vi è il Molino Cagnolo Lorenzo e Figlio di Bistagno per scoprire come dei semplici chicchi si trasformano in preziosa farina. Altra piacevole novità per quest'anno scolastico è la Zerbinati srl, azienda alimentare che produce verdure fresche pronte al consumo e zuppe pronte fresche. I giovani si potranno recare presso la Ristorazione Sociale, per vedere in una cucina come si preparano i piatti e giocare in un ambiente protetto ed accogliente. L'ASL di Alessandria svolge formazione per docenti interessati ad approfondire le tematiche dell'alimentazione e della nutrizione con un progetto inserito tra le nostre attività. Quindi avremo nuovi fruitori: è la prima volta che oltre ai bambini, ci rivolgiamo agli insegnanti!".

La pubblicazione è suddivisa in due parti. Nella prima "Le attività 2014/2015" sono illustrate le cinque iniziative a regia diretta di Agriturist Alessandria: Buono come il latte; Dal grano al pane; Pronto in tavola; Il cibo fa crescere; Insegnanti a scuola di alimentazione; mentre nella seconda "Le fattorie didattiche di Agriturist" vengono citate tutte le fattorie didattiche dell'Associazione, molte delle quali sono già riconosciute dalla Regione Piemonte con l'iscrizione nell'elenco ufficiale.

Entrambi i progetti sono rivolti a tutte le scuole provinciali dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e di secondo grado. Essi sono riassunti nell'opuscolo informativo, mentre il dettaglio può essere scaricato all'indirizzo www.agrituristmonferrato.com/fattorie-didattiche.asp.



"Per prenotare la partecipazione a "Le attività 2014/2015" e "Le fattorie didattiche di Agriturist" occorre seguire con attenzioni le istruzioni riportate sul materiale divulgativo" riferisce la segretaria di Agriturist provinciale **Cristina Bagnasco**.

Questa iniziativa ha il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, ASL di Alessandria, Ufficio Scolastico Provinciale di Alessandria, nonché il sostegno morale di molti Comuni del territorio.

"Anche quest'anno Agriturist Alessandria si avvale della collaborazione di Confagricoltura Alessandria - afferma il presidente provinciale dell'Organizzazione di categoria **Luca Brondelli di Brondello** - che ha sempre sostenuto Scatta il verde, vieni in campagna fin dalla prima edizione, certa che contenesse un importante messaggio per le famiglie".

E' anche rafforzato il legame con le aziende condotte al femminile da Confagricoltura Donna e con l'ANGA - I giovani di Confagricoltura. Quindi, quest'anno la squadra si allarga e con essa migliora la proposta formativa!

Rossana Sparacino

Pedagogia Steineriana tra le colline di Novi e Gavi

L'offerta formativa che coniuga l'insegnamento con una vera relazione con la natura



Le colline tra Novi e Gavi ci offrono un paesaggio meraviglioso, dove campi vigna e boschi si alternano in un ambiente armonioso e rassereneante.

In questo luogo ideale per far crescere i propri bambini a contatto con colori, profumi e suoni della natura ha sede l'associazione per la promozione della pedagogia Steineriana **Intorno al Melo**.

L'obiettivo dell'associazione, per cui da oltre dieci anni sono attivi i genitori e gli insegnanti, è quello di gestire progetti pedagogici che mirano a sostenere il sano sviluppo dell'essere umano.

IL PENSIERO PEDAGOGICO DI RUDOLF STEINER: Rudolf Steiner, austriaco di nascita, visse all'inizio del secolo scorso. Il suo pensiero ha influenzato ed ispirato i più di-

sparati ambiti culturali: dalla pedagogia, alla medicina ed all'agricoltura. Il suo pensiero pedagogico ha dato vita a numerose scuole, pubbliche e private. Oggi è un metodo pedagogico presente in tutti i continenti ed il più diffuso nel mondo. "Lo scopo dell'educazione può essere solo quello di porre le generazioni future in grado di saper produrre lei stessa idee fertili e morali e di avere la forza di volontà di realizzarle, insieme ad altri uomini. Vogliamo fare tutto il possibile affinché i bambini sappiano contribuire a plasmare questo mondo nel quale essi opereranno responsabilmente da adulti".

IL GIARDINO D'INFANZIA 3-6 ANNI: ospita tutti giorni un gruppo di bambini, che vengono accompagnati dalla maestra, con canti e filastrocche, nello svolgimento di semplici attività artistico-artigianali: fanno il pane, i biscotti, modellano la cera d'api, lavorano al telaio, dipingono ecc... Ogni giorno i piccoli trascorrono almeno un'ora all'aperto, giocando nel rigoglioso giardino sul limitare del bosco. È una vera gioia vederli con le loro mantelline e stivaletti colorati giocare e correre felici sull'erba e tra i cespugli!

IL PROGETTO SCOLASTICO 6-11 ANNI: situato in una cascina immersa nel verde, presenta un'offerta formativa coerente con il piano di studi delle scuole steineriane. Il



piano formativo propone oltre alle materie convenzionali, e due lingue portate da insegnanti madrelingua, materie finalizzate allo sviluppo artistico e creativo di tutti i bambini, avvalendosi di professionisti che, per le materie specifiche, provengono da Milano e Genova.

UN PROGETTO SOCIALE SOSTENUTO DA IMPRENDITORI LOCALI: l'associazione culturale per sostenersi economicamente si avvale oltre delle donazioni delle famiglie che ne fanno parte anche di donazioni di imprenditori che, sensibili all'importanza dell'educazione, aiutano con generosità il progetto. Gli attuali benefattori sono **Stefano Pernigotti** e **Giorgio Rossi Cairo**.

Per conoscere l'associazione ed il programma culturale: www.intornoalmelo.it

Nasce il Coordinamento Provinciale Interassociativo del Catasto

Nel pomeriggio di martedì 16 settembre presso la sede di Confagricoltura Alessandria si è svolta la riunione di insediamento del Coordinamento Provinciale Interassociativo Catasto per la provincia di Alessandria. In vista dell'emanazione dei decreti attuativi della riforma del Catasto, 15 Organizzazioni, rappresentanti le diverse realtà associative, hanno deciso su scala nazionale di organizzare un piano d'azione comune per la raccolta dei dati inerenti valori e canoni del triennio 2011-2013 necessari alla messa a punto del nuovo sistema e all'elaborazione di proposte per un'equa attuazione delle riforme. Le Organizzazioni che partecipano al Coordinamento Interassociativo della provincia di Alessandria, ognuna con un proprio rappresentante, interessano tutti i settori dell'economia e sono ABI, ANCE, ANIA, CIA, CNA, Coldiretti, Confagricoltura, Confcommercio, Confartigianato, Confedilizia,

Confesercenti, Confindustria, Consiglio Naz. del Notariato e FIAIP.

Il compito che avrà il Coordinamento sarà quello di effettuare, in modo armonizzato e capillare, un monitoraggio sui valori di compravendita e sui canoni di locazione delle unità immobiliari di tutte le categorie al fine di individuare, una volta avviato il confronto con l'Agenzia delle Entrate, modalità con le quali eliminare, od almeno ridurre, le iniquità che potranno crearsi nella determinazione delle rendite catastali e dei valori commerciali degli immobili.

"Primo obiettivo del Coordinamento Provinciale di Alessandria - ha commentato Marco Ottone, responsabile dell'Ufficio Fiscale di Confagricoltura Alessandria, nominato coordinatore del gruppo provinciale - sarà quello di intraprendere azioni comuni con lo scopo di arrivare ad acquisire una consistente e qualificata mole di documentazione e dati;

tali informazioni, distinte in particolare per ogni tipologia di immobile oggetto della revisione catastale, consentiranno l'elaborazione di proposte per una più congrua determinazione del sistema estimativo di tutte le unità immobiliari a destinazione sia ordinaria che speciale".

Gli intervenuti hanno ritenuto opportuno fissare la Sede del Coordinamento presso Confagricoltura Alessandria in Via Trotti, 122 ad Alessandria.

R.Sparacino



Sicurezza sul lavoro e manifestazioni fieristiche

È stato emanato il Decreto interministeriale 22 luglio 2014 relativo alle Disposizioni concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro che si applicano agli spettacoli musicali, cinematografici, teatrali e alle manifestazioni fieristiche.

Il provvedimento dà attuazione a quanto previsto dall'articolo 32, comma 1, lettera g-bis del D.L. 69/2013 (decreto del Fare) che ha previsto che le disposizioni di sicurezza sul lavoro relative ai cantieri temporanei e mobili (articolo 88 del decreto legislativo 81/2008), si applicano anche agli spettacoli musicali, cinematografici e teatrali e alle manifestazioni fieristiche, secondo le modalità specificate nel citato D.L. 22 luglio 2014.

Fermo restando che il provvedimento non riguarda specificatamente il settore agricolo, si ritiene utile segnalare quali sono gli eventi e le manifestazioni fieristiche che rientrano nel campo di applicazione visto che la realizzazione di alcune strutture può coinvolgere direttamente o indirettamente anche le imprese agricole.

Le modalità di applicazione previste nel decreto vengono distinte per tipologie di attività, tenendo conto delle particolari esigenze e delle manifestazioni fieristiche.

Campo di applicazione

Si applica alle attività di approntamento e smantellamento di strutture allestite, tensostrutture o opere temporanee per manifestazioni fieristiche, ad esclusione delle seguenti attività:

- strutture allestite che abbiano un'altezza inferiore a 6.50 m rispetto ad un piano stabile;
- strutture allestite biplanari con superficie della proiezione in pianta del piano inferiore fino a 100 m²;
- tensostrutture e opere temporanee strutturalmente indipendenti, la cui altezza complessiva non superi 8.5 m di altezza rispetto ad un piano stabile.

Mario Rendina

R.S.



Venerdì 26 settembre si è svolta la nona edizione della Notte dei Ricercatori dell'Università del Piemonte Orientale di Alessandria in contemporanea con circa 300 città europee. Il Dipartimento di Scienze e Innovazione tecnologica (DiSIT) e il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche economiche e sociali (DiGSPES) hanno aperto le proprie aule e i propri laboratori a tutta la cittadinanza, con esperimenti scientifici, conferenze divulgative e dimostrazioni pensate per i più piccoli. Confagricoltura Alessandria da qualche anno collabora all'iniziativa con diverse attività. In questa edizione ha contribuito allo spuntino mattutino per i più giovani che ha avuto luogo a Palazzo Borsalino. I ragazzi hanno potuto assaporare le mele biologiche gentilmente fornite dall'Azienda Agricola Tinelli di Casalbagliano.

CASTELLARO
RICAMBI AGRICOLI

ALESSANDRIA - C.so Monferrato 91
Tel. 0131-22 34 03 - Fax 0131-220812

www.intesa-sanpaolo.com

PER NOI IL TERRITORIO È UN VALORE.

Il territorio è un valore da custodire. Anche per una banca. Soprattutto per un Gruppo come Intesa Sanpaolo, che ha sempre avuto tra i propri obiettivi il legame con le identità locali e l'attenzione alla qualità.

INTESA SANPAOLO
Vicini a voi.



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

BUSTONE INPS 2014

Campagna RED e prestazioni assistenziali

Come di consueto l'Inps ha dato avvio alla raccolta delle dichiarazioni reddituali e delle altre dichiarazioni di responsabilità attraverso l'invio ai soggetti titolari di prestazioni assistenziali del *Bustone* 2014. A seconda della particolare situazione personale il *Bustone* conterrà una specifica lettera di richiesta con il relativo modello di dichiarazione che il pensionato dovrà compilare e comunicare utilizzando il proprio Pin personale o attraverso i Caf abilitati.

I modelli di dichiarazione per il 2014 sono:

Mod. RED 2014 (redditi 2013)

Per i residenti in Italia la comunicazione conterrà i motivi della richiesta con l'indicazione degli eventuali familiari tenuti alla dichiarazione.

Il mod. RED non va compilato nel caso in cui il pensionato ed i suoi familiari abbiano fatto dichiarazione all'Agenzia delle Entrate con mod. 730/2014 - Unico 2014.

La dichiarazione va presentata entro il 15 febbraio 2015.

Mod. RED EST

Per i residenti all'estero la modulistica riguarderà il pensionato e gli eventuali familiari.

La dichiarazione va presentata entro il 15 febbraio 2015.

Mod. 503 AUT

Il modello e la sua compilazione riguarda i soggetti residenti in Italia titolari di assegno ordinario di invalidità (AGO - lavoratori autonomi - gest. esonerative - esclusive - sostitutive) e di pensione di invalidità a carico dei fondi speciali, che si trovino nelle seguenti condizioni:

- decorrenza pensione successiva al 31 dicembre 1994;
- importo superiore al trattamento minimo 2014 (6.517,94 annui);
- anzianità contributiva inferiore a 40 anni (compresa la contribuzione utilizzata per i supplementi).

La dichiarazione va presentata il 30 settembre 2014 e deve riportare il reddito 2013 e il presunto 2014.

Mod. ICRIC

Riguarda gli invalidi civili titolari di indennità di accompagnamento, che sono tenuti a presentare entro il 15 febbraio 2015 la dichiarazione di responsabilità relativa alla sussistenza o meno di uno stato di ricovero a titolo gratuito in Istituto.

Mod. ICRIC - Indennità di frequenza

Riguarda gli invalidi civili titolari di indennità di frequenza che sono tenuti alla dichiarazione di responsabilità - da presentare entro il 15 febbraio 2015 - relativa alla eventuale sussistenza di uno stato di ricovero incompatibile con la prestazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 della legge n. 289/1990.

Mod. ICLAV

Riguarda gli invalidi civili titolari di assegno mensile che, ai sensi dell'art. 1, comma 35 della L. 247/2007, sono tenuti a presentare entro il 15 febbraio 2015, la dichiarazione di responsabilità relativa alla permanenza del requisito di mancata prestazione di attività lavorativa.



Mod. ACC. AS/PS

Riguarda i titolari di pensione sociale ed assegno sociale per la dichiarazione di responsabilità - da presentare entro il 15 febbraio 2015 - relativa alla permanenza del requisito della residenza stabile e continuativa in Italia e per i soli titolari di assegno sociale anche la dichiarazione di responsabilità sulla sussistenza dello stato di ricovero o meno in Istituto.

Integrazione RED 2011

La richiesta viene inviata a quei soggetti per i quali i dati trasmessi dall'Agenzia delle Entrate non sono risultati sufficienti.

Sollecito Mod. ICRIC/ICLAV 2012

La richiesta viene inviata a quanti non hanno risposto alla comunicazione relativa all'anno 2014.



**INSIEME,
per dare valore
alla tua IMPRESA**



www.unionefidi.com



il dr. **Davide Piatti** è a disposizione degli associati su appuntamento nel **335.7305613** presso la Sede di Confagricoltura Alessandria.

Per informazioni e per fissare appuntamenti si prega di contattare i referenti di Zona.

Paolo Castellano	Zona Tortona	Tel. 0131 861428
Piero Viscardi	Zona Alessandria	Tel. 0131 232945
Luca Businaro	Zona Acqui T. e Ovada	Tel. 0144 322343
Giovanni Passoni	Zona Casale Monf.	Tel. 0142 452209
Daniola Punta	Zona Novi Ligure	Tel. 0143 2633



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Nuove tutele per il consumatore



In attuazione della direttiva dell'Unione Europea sui diritti dei consumatori, il d.lg. 21/2014 ha introdotto anche in Italia nuove forme di tutela per i consumatori anche in campi e settori non ancora regolamentati. Le disposizioni del decreto sono diventate operative il 14 giugno 2014.

Vediamone in breve il contenuto:

- 1) I consumatori hanno il diritto di avere maggiori informazioni precontrattuali dalle imprese, non solo sulle caratteristiche più importanti dei beni e dei servizi offerti, sull'identità del professionista e sul prezzo ma anche su tutti i diritti riconosciuti agli acquirenti, come per esempio quelli relativi alle garanzie di conformità.
- 2) I beni devono essere consegnati al consumatore senza ritardi e comunque entro 30 giorni. Il consumatore può concedere una breve dilazione. Se il termine dei trenta giorni è essenziale, alla sua scadenza il consumatore può senz'altro annullare l'ordine.
- 3) Il venditore non può imporre al consumatore che usa bancomat, carte di credito e simili prezzi o condizioni aggiuntivi a quelli già previsti per l'uso di moneta elettronica.
- 4) Il rischio di perdita o danneggiamento dei beni inviati per posta o per corriere è a carico del venditore fino al momento della presa di possesso effettiva del bene da parte del consumatore.
- 5) Non possono essere imposti al consumatore tariffe telefoniche per i numeri dedicati dell'impresa superiore a quelli base.
- 6) Per l'acquisto di servizi aggiuntivi (per esempio prodotti aggiuntivi nei contratti bancari o di assicurazione) è essenziale il consenso esplicito dell'acquirente.
- 7) I prodotti informatici devono indicare in maniera chiara i limiti di compatibilità e riproducibilità dei dispositivi hardware e software.
- 8) I contratti sottoscrivibili dai consumatori su internet e tramite telefonino (ad es. oroscopi, ricette, giochi) non devono essere ingannevoli.
- 9) In caso di pentimento dell'acquisto, il consumatore può esercitare il diritto di recesso entro 14 giorni dalla vendita del bene o servizio acquistato per internet, telefono o fuori da un negozio tradizionale.
- 10) In caso di esercizio del suddetto diritto di recesso, il consumatore dovrà ricevere il rimborso di quanto pagato entro i 14 giorni successivi alla richiesta.
- 11) Il venditore deve indicare l'importo massimo degli eventuali costi di restituzione, in caso contrario questi sono a carico dello stesso venditore.

Minori invalidi: semplificazioni

Si rende noto che il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 contenente: misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, all'art. 25, rubricato semplificazione per i soggetti con invalidità, introduce una serie di novità tese a semplificare iter e procedure in materia di disabilità.

Tra le semplificazioni introdotte si evidenzia quanto previsto dai commi 5 e 6 a favore dei soggetti minori disabili al raggiungimento della maggiore età:

- Per i minori titolari di indennità di frequenza il comma 5, riconosce la possibilità di presentare entro i 6 mesi prima del compimento della maggiore età apposita domanda che gli permetterà di continuare a percepire - in via provvisoria - le provvidenze per l'invalidità civile spettante (pensione di inabilità o assegno mensile) fino a quando non verranno sottoposti a nuova visita.
- Per i minori titolari di indennità di accompagnamento in quanto invalidi o ciechi civili, ovvero di indennità di comunicazione, nonché i minori riconosciuti affetti da sindrome di talidomide e da sindrome di down il comma 6 prevede che non vengano più sottoposti a nuove visite al compimento del 18° anno di età e le provvidenze già in essere vengano confermate automaticamente.

UNIONE AGRIFIDI
NOVARA e V.C.O. Coop. a.r.l.

Unione Agrifidi Novara e V.C.O. Soc. Coop. a.r.l.
Via Ravizza 4 - 28100 Novara - tel. +39 0321 620787 - fax: +39 0321 392085

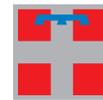
Per informazioni e per fissare appuntamenti si prega di contattare i referenti di Zona.

Paolo Castellano Zona Tortona Tel. 0131 861428
Piero Viscardi Zona Alessandria Tel. 0131 263842
Luca Businaro Zona Acqui T. e Ovada Tel. 0144/322243
Giovanni Passioni Zona Casale Tel. 0142/452209
Daniela Punta Zona Novi Ligure Tel. 0143/2633

Garantiamo l'agricoltura

**FEASR**

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali

**REGIONE
PIEMONTE**

Attività di informazione anno 2013-2014 che è stata oggetto di richiesta di finanziamento sulla Misura 111.1 sottoazione B
Informazione nel settore agricolo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Le ultime novità della PAC

PAGAMENTO ECOLOGICO (GREENING)

I regolamenti comunitari che disciplinano la riforma della Politica Agricola Comune (PAC) introducono il concetto di "pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente".

Gli agricoltori che hanno diritto al pagamento di base sono tenuti a rispettare su tutti gli ettari ammissibili i seguenti impegni ambientali.

- 1. Diversificazione culturale**
- 2. Mantenimento dei prati permanenti**
- 3. Creazione di aree a valenza ambientale o di interesse ecologico**

Grazie alla serrata trattativa avutasi durante le fasi preparatorie della riforma, l'accordo finale rimedia ad alcune distorsioni della proposta iniziale della Commissione, in particolare in merito alle colture permanenti (oliveti, vigneti, frutteti, agrumeti) ora escluse dai vincoli delle aree a valenza ecologica.

Gli agricoltori biologici hanno diritto automaticamente al pagamento ecologico sulle superfici a produzione biologica.

1. Diversificazione culturale

Interessa solo le superfici a seminativo ed è applicata in funzione della loro estensione. Prevede la presenza nel piano colturale annuale di più colture, anche se non in rotazione sulla stessa superficie. In particolare:

- fino a 10 ettari a seminativo, nessun obbligo di diversificazione;
- da 10 a 30 ha di seminativo: obbligo di due colture, con la coltura principale che copre al massimo il 75% dei seminativi;
- oltre i 30 ha di seminativo: obbligo di tre colture, con la coltura principale che copre al massimo il 75% e le due principali che sommate raggiungono al massimo il 95% dei seminativi.

Sono escluse dall'obbligo di diversificazione, le aziende in cui:

- le superfici sono interamente investite a colture sommerse per una parte significativa dell'anno (riso);
- i seminativi investiti per più del 75% a foraggio e/o a maggese, a colture sommerse per una parte si-

gnificativa dell'anno (riso) a condizione che i seminativi non coperti da questi usi non superino i 30 ettari;

- i seminativi interamente coltivati nell'anno precedente con una coltura diversa, se tali seminativi non sono stati dichiarati per più del 50% nella stessa domanda di aiuti nell'anno precedente.

La diversificazione culturale si ispira ai seguenti criteri:

- una coltura è diversa se appartiene ad un genere differente nella classificazione botanica delle colture; ad esempio il grano duro e il grano tenero non sono diversi in quanto appartengono allo stesso genere botanico (*Triticum*); invece il grano (genere *Triticum*) e l'orzo (genere *Hordeum*) sono considerati colture diverse;
- le colture appartenenti alle famiglie brassicacee, solanacee e cucurbitacee sono considerate diverse quando appartengono a specie diverse anche dello stesso genere;
- il maggese vale a dire terreno a riposo è considerato una coltura così come, cumulativamente, tutte le piante da foraggio ed i prati.

2. Mantenimento dei prati permanenti

Gli Stati membri designano i prati permanenti ed i pascoli ubicati in aree ecologicamente sensibili e per l'Italia identificate con le aree "Natura 2000".

Gli agricoltori non possono convertire o arare tali prati permanenti "sensibili".

Gli Stati membri assicurano poi che la proporzione della superficie a prato permanente e pascolo in relazione alla superficie agricola nazionale totale non diminuisca oltre il 5%.

Qualora si accerti che il rapporto è diminuito di oltre il 5%, deve essere attivato l'obbligo per i singoli agricoltori di convertire terreni a prato permanente in misura tale da riportare la percentuale al valore originario.

In Italia per le zone ubicate al di fuori delle aree Natura 2000, gli agricoltori non possono convertire i prati permanenti senza essere preventivamente autorizzati da Agea, che rilascia l'autorizzazione entro 30 giorni.

3. Creazione di aree a valenza ambientale o di interesse ecologico

Le aree di interesse ecologico o Ecological Focus Area (EFA) rappresentano il terzo requisito del greening.



Culle

Il 25 settembre è nata **LINDA FANTINO**, figlia di Nicoletta Ghiglione e Dario.

Ai neo genitori, al nonno Adriano Ghiglione, storico associato e consigliere della Zona di Novi Ligure e ai parenti tutti le più sentite congratulazioni dal presidente Luca Brondelli con il Consiglio Direttivo, dal direttore Valter Parodi con i collaboratori tutti, dalla Zona di Novi Ligure e dalla Redazione de L'Aratro.

Il 22 settembre è nato **MATEO**, figlio di Maria Teresa (Mitty) Polastri e Massimiliano Guasco.

Ai neogenitori, al fratellino Pietro, ai nonni Maria Teresa Camorati e Sergio Polastri, nostro associato di Novi Ligure, vivissime felicitazioni dall'Ufficio Zona di Novi Ligure, da Confagricoltura Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.

Il 1° settembre è nata **OLIVIA**, figlia della nostra associata Ilaria Odino dell'agriturismo Nonna Dù di Gavi.

I migliori auguri alla mamma, al papà Giacomo Angelo Bisio, ai nonni e ai parenti tutti dall'Ufficio Zona di Novi Ligure, da Confagricoltura Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.



Centrale del Latte Alessandria e Asti

www.centralelattealessandriaeasti.com





Attività di informazione anno 2013-2014 che è stata oggetto di richiesta di finanziamento sulla Misura 111.1 sottoazione B
Informazione nel settore agricolo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte



Culle



Il 10 settembre a Novi Ligure è nato **MATTEO**, figlio della collega di Novi Daniela Punta e di Andrea Scomparin.

Il presidente Luca Brondelli con il Consiglio Direttivo, il direttore Valter Parodi con i collaboratori tutti, la Zona di Novi Ligure e la Redazione de L'Aratro esprimono le più vive felicitazioni per il lieto evento ai genitori, al fratellino Filippo e ai parenti tutti.



Il 30 agosto ad Alessandria è nato **DARIO**, figlio del nostro associato della Zona di Acqui Terme Silvio Braggno e di Francesca Airoidi. Ai neo genitori, ai nonni Renato e Teresa, Mario e Isabella e ai parenti tutti le più sentite congratulazioni dall'Ufficio Zona di Acqui Terme, da Confagricoltura Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.

Analogamente alla diversificazione si applicano solo alle superfici a seminativo e non alle colture permanenti (vite, fruttiferi, ecc.) e a prati e pascoli permanenti.

Le EFA sono obbligatorie per le aziende con più di 15 ettari di seminativi, per almeno il 5% della superficie a seminativo.

La soglia del 5% potrà essere aumentata al 7% nel 2018, a seguito di una relazione della Commissione entro il 31 marzo 2017 e ad una proposta legislativa. Nella lista proposta dalla Commissione l'Italia ha deciso che le seguenti aree sono considerate aree di interesse ecologico:

- terreni lasciati a riposo,
- terrazzamenti,
- elementi caratteristici del paesaggio, specificati a livello nazionale ed indicati, in base alla scelta italiana, nella tabella sottostante,
- fasce tampone, comprese le fasce tampone occupate da prati permanenti,
- ettari agroforestali, realizzati con i PSR,
- fasce di ettari lungo zone periferiche delle foreste,



- superfici con bosco ceduo a rotazione rapida,
 - superfici oggetto di imboscimento con i PSR,
 - superfici con colture azotofissatrici.
- Per calcolare il "peso" delle aree si utilizzano i fattori di conversione e di ponderazione indicati in tabella.

Elementi caratteristici	U.M.	Fattore di conversione	Fattore di ponderazione	Superficie EFA (mq)
Terreni lasciati a riposo	mq	1	1	1
Terrazze	mq	2	1	2
Elementi caratteristici del paesaggio:				
a) Siepi/fasce alberate	ml	5	2	10
b) Alberi isolati	n	20	1,5	30
c) Alberi in filari	ml	5	2	10
d) Gruppi di alberi/ boschetti	mq	1	1,5	1,5
e) Bordi dei campi	ml	6	1,5	9
f) Stagni	mq	1	1,5	1,5
g) Fossati	ml	3	2	6
h) Muretti di pietra tradizionali	ml	1	1	1
i) Altri elementi caratteristici adiacenti ai seminativi dell'azienda	mq	1	1	1
Fasce tampone	ml	6	1,5	9
Ettari agroforestali	mq	1	1	1
Fasce di ettari ammissibili lungo i bordi forestali				
___ Senza produzione	ml	6	1,5	9
___ Con produzione	ml	6	0,3	1,8
Superfici con bosco ceduo a rotazione rapida	mq	1	0,3	0,3
Superfici oggetto di imboscimento	mq	1	1	1
Superfici con colture azotofissatrici	mq	1	0,7	0,7



Via Cairoli, 21 15045 SALE (AL) Tel. e Fax 0131.84132

IMPIANTI COMPLETI PER IRRIGAZIONI E TUBAZIONI SOTTERRANEE IN PVC

POZZI TRIVELLATI E PRATICHE PER AUTORIZZAZIONI

VENDITA E ASSISTENZA POMPE VERTICALI E SOMMERSE



Dal 1949 tutto per l'irrigazione



IRRIGATORI SEMOVENTI RM

MOTOPOMPE DI QUALSIASI POTENZA

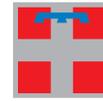


**Confagricoltura
Piemonte**



FEASR

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



**REGIONE
PIEMONTE**

Attività di informazione anno 2013-2014 che è stata oggetto di richiesta di finanziamento sulla Misura 111.1 sottoazione B
Informazione nel settore agricolo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte



Avremo ad esempio che un metro lineare di siepe vale 10 metri quadri di area ecologica, mentre un ettaro di soia (coltura azotofissatrice) vale solo 7000 metri quadri di EFA.

Sono escluse dall'obbligo delle EFA, le aziende in cui:

- i seminativi investiti per più del 75% a foraggio e/o a maggese o investiti a colture leguminose, a condizione che i seminativi non coperti da questi usi non superino i 30 ettari;
- le superfici agricole investite per più del 75% a prato permanente, foraggio, a colture sommerse (riso), a condizione che i seminativi non coperti da questi usi non superino i 30 ettari.

Le specie azotofissatrici coltivate nelle nostre zone ed incluse nell'elenco ministeriale sono soia (*Glycine max* L.), erba medica e luppolina (*Medicago sp.*), pisello (*Pisum sativum* L.), cece (*Cicer arietinum* L.), fava, favino e favetta (*Vicia faba* L.), lupino (*Lupinus sp.*), trifogli (*Trifolium sp.*) e altre leguminose minori.

Le pratiche equivalenti del greening

Per evitare di penalizzare quanti già adottano sistemi di sostenibilità ambientale, le norme prevedono che le prassi favorevoli all'ambiente già in vigore sostituiscano gli obblighi del greening.

Rientrano nelle pratiche equivalenti:

- i regimi agroambientali dei PSR che adottano misure equivalenti;
- sistemi di certificazione ambientale nazionali o regionali.

Per evitare il "doppio finanziamento" di queste misure, saranno applicate riduzioni all'importo individuale di greening.

Alcuni esempi di equivalenza del greening sono rappresentati da:

- creazione di fasce tampone per le zone ad alto valore naturale, siti Natura 2000 o altri siti

di tutela della biodiversità, anche lungo siepi e corsi d'acqua;

- gestione delle fasce tampone e delle delimitazioni di campi non coltivate (regime di taglio, varietà di erbe locali e/o regime di semina con varietà regionali e assenza di uso di prodotti fitosanitari, di smaltimento di letame e/o concimi minerali, di irrigazione e di impermeabilizzazione dei suoli);

- gestione di bordi, strisce all'interno di campi e appezzamenti per fauna selvatica o fauna specifica (bordo erbaceo, protezione di nidi, fasce con fiori selvatici, sementi locali miste, colture non raccolte);

- gestione (potatura, sfrondata, restauro) di elementi caratteristici del paesaggio (alberi, siepi, vegetazione ripariale arborea, muretti di pietra (terrazze, fossati, stagni);

- mantenimento di suoli torbosi o umidi arabili seminati a erba (con assenza di uso di concimi e prodotti fitosanitari);

- produzione su seminativi, con assenza di uso di concimi (concimi minerali e letame) e/o prodotti fitosanitari, e non irrigati, non seminati con la stessa coltura per due anni consecutivi e nello stesso posto;

- conversione di seminativi in prato permanente ad uso estensivo.

Tutti gli interventi citati devono essere attivati nell'ambito di misure del PSR.

Il pagamento ecologico al quale viene riservato il 30% del plafond totale, in Italia verrà calcolato in modo individuale ossia proporzionalmente al valore individuale dei titoli, variabile grazie alla convergenza parziale scelta dal nostro paese.

TRASFERIMENTO DEI DIRITTI PROVVISORI

La normativa comunitaria recepisce, anche se non in via definitiva, da quella nazionale, prevede alcune possibilità di trasferimento dei diritti attuabili in seguito all'introduzione di clausole specifiche nei contratti di vendita o affitto di aziende o parti di esse.

1 • Una prima possibilità consente agli agricoltori (persone fisiche o giuridiche) in possesso dei requisiti per l'assegnazione di pagamenti diretti, in caso di vendita o di affitto del-

l'azienda o di parte di essa, con un contratto firmato anteriormente alla data di scadenza per la presentazione della domanda nel 2015, di poter trasferire uno dei requisiti richiesti per avere i titoli nel 2015 vale a dire aver beneficiato nel 2013 di un pagamento diretto.

In questo caso la domanda di assegnazione dei diritti all'aiuto, presentata dall'acquirente o dal conduttore, dovrà indicare specificamente la clausola contenuta nel contratto di vendita o di locazione.

2 • Inoltre in caso di vendita di un'azienda o di parte di essa, gli agricoltori possono, sempre prima del 15 maggio 2015, trasferire insieme all'azienda (o a parte di essa), i corrispondenti diritti all'aiuto da assegnare.

In tale contesto, ai fini del calcolo del valore dei titoli, sarà possibile per l'acquirente beneficiare dei pagamenti (o della quota parte) che il venditore ha ricevuto per il 2014.

Il venditore dovrà presentare domanda di assegnazione dei diritti; l'acquirente dovrà essere in possesso del requisito di "agricoltore in attività".

Il Regolamento comunitario dispone che la domanda di assegnazione sia presentata dal venditore ma che questi possa espressamente autorizzare l'acquirente a presentare la domanda di assegnazione dei diritti in suo nome.

Nella domanda di assegnazione andrà specificato il contenuto della clausola (ed eventualmente allegato il contratto), il numero di ettari ammissibili che consentono il riconoscimento del titolo, le generalità dell'acquirente.

3 • Anche in caso di affitto di un'azienda o di parte di essa, con contratto concluso prima del 15 maggio 2015, gli agricoltori possono convenire di concedere in affitto anche i diritti all'aiuto da assegnare. In tal caso i diritti verranno assegnati al concedente e direttamente affittati al conduttore.

Il locatore/concedente deve presentare domanda di assegnazione dei nuovi titoli, aver avuto diritto a percepire pagamenti nel 2013, l'affittuario deve essere agricoltore in attività ai sensi della normativa in vigore.

Analogamente a quanto previsto per la vendita, anche in caso di affitto il concedente può autorizzare il conduttore a presentare a suo nome la domanda di assegnazione dei diritti.

Roberto Giorgi

GUAZZOTTI s.r.l.
PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

- Servizio e
manutenzione
impianti servizi
- Prestazioni efficienti
il vostro
servizio energia



- VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA
- ASSISTENZA, CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- ASSUNZIONE INCARICO "TERZO RESPONSABILE" (D.P.R. 412/93 - D.P.R. 551/99 e successive modifiche ed integrazioni)
- CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001 KI - 047290

VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26



Attività di informazione anno 2013-2014 che è stata oggetto di richiesta di finanziamento sulla Misura 111.1 sottoazione B
Informazione nel settore agricolo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Sottoprodotti della vinificazione: impieghi alternativi

L'uso alternativo dei sottoprodotti della vinificazione è ammesso anche per la campagna vitivinicola 2014/2015. Occorre premettere che sono totalmente esonerate le aziende che producono meno di 25 hl di vino all'anno.

Superato questo quantitativo le aziende devono tenere alla consegna in distilleria o ad effettuare l'uso alternativo.

L'uso alternativo "sotto controllo" al conferimento per distillazione è ammesso per tutti i vinificatori.

I sottoprodotti devono avere alcune caratteristiche minime: le vinacce devono contenere almeno 2,8 litri alcol/q; le fecce invece 4 litri alcol /q e 45% umidità.

I vinificatori sono tenuti a rispettare la "consegna" di un volume di alcol forfettario pari al 10% (ridotto al 7% per i bianchi DOC/DOCG e 5% se si sono trasformati mosti, mosti parzialmente fermentati e vini nuovi in fermentazione), applicando un grado fisso stabilito nella nostra zona CII in 9,5% vol., indipendentemente dal titolo alcolico effettivo del vino ottenuto.

Le vinacce devono essere allontanate dalla cantina (occorre inviare una comunicazione preventiva all'ICQRF) entro il 30° giorno dal termine del periodo vendemmiale (30 dicembre 2014); le fecce invece devono essere allontanate entro il 30° giorno dall'ottenimento, cioè dalla presa in carico sul registro di vinificazione.

Gli impieghi alternativi alla consegna in distilleria sono i seguenti:

- uso agronomico diretto: spandimento dei sottoprodotti sui terreni presenti nel fascicolo aziendale per un quantitativo massimo di 30 q per ettaro;
- uso agronomico indiretto: per la preparazione di fertilizzante ed altri impieghi di carattere energetico (biomassa combustibile o produzione di biogas), farmaceutico, cosmetico.

Per effettuare l'uso alternativo occorre seguire alcune regole:

- **trasmettere la comunicazione preventiva** tramite apposito modello all'ICQRF. Il Decreto del



2008 chiarisce che il giorno di ritiro sotto controllo si intende quello delle operazioni destinate a rendere inutilizzabili al consumo umano i sottoprodotti. Nel caso le operazioni avvengano in più giorni occorre indicare un piano cronologico di ritiro. Lo spostamento dal locale cantina ad un luogo aziendale (terreno) sul quale si effettua il cumulo in attesa dello spandimento sui terreni aziendali o della messa in concimaia previa miscelazione (ricordarsi che la materia deve risultare indisponibile al consumo umano) con altro materiale per il compostaggio, avviene senza co-

municazione;

- **la comunicazione per fax o posta elettronica** deve pervenire all'ICQRF di Torino (fax 011/5069312 email icqrf.torino@pec.politicheagricole.gov.it oppure all'ICQRF di Asti fax 0141/410238 email icqrf.asti@pec.politicheagricole.gov.it) almeno entro il 4° giorno antecedente le operazioni, vale a dire la data in cui avviene lo spandimento finale nei terreni o il compostaggio, o la consegna a terzi per gli usi previsti;
- **la copia della comunicazione** scorta il trasporto e si conserva per cinque anni;
- è consentito che i **sottoprodotti vengano accumulati** in un sito aziendale idoneo in attesa della destinazione finale scelta (spandimento, compostaggio, ecc);
- è necessario **annotare le operazioni** sul registro di cantina il giorno stesso in cui sono effettuate e prima dell'operazione stessa, indicando sul registro anche la data di trasmissione della comunicazione preventiva;
- è in vigore il **divieto di spandimento**: 5 metri dai fiumi, in terreni gelati, e tra 15 novembre e 15 febbraio in zone vulnerabili da nitrati;
- il Decreto 26 novembre 2010 prescrive l'**aggiunta di solfato ferroso** delle fecce (le vinacce sono escluse) destinate all'impiego agronomico prima della loro estrazione dalla cantina alla dose di 100 grammi per ogni 100 litri di feccia.

Luca Businaro



Sabato 2 agosto nella Parrocchia di San Francesco ad Acqui Terme si sono uniti in matrimonio **ENRICO DE NARDIS** e **MARIA GROTTIERA**, collega della Zona di Acqui Terme. Ai neo sposi e ai parenti tutti i più vivi rallegramenti ed auguri dal presidente Luca Brondelli con il Consiglio Direttivo, dal direttore Valter Parodi con i collaboratori tutti, dagli enti collaterali, dall'Ufficio Zona di Acqui Terme e dalla Redazione de L'Aratro.

★ ★ ★

Sabato 13 settembre nella chiesa di Santa Maria Assunta di Pontecurone sono convolati a nozze **ILARIA DORATI** e **FEDERICO MANDIROLA**.

Ai neo sposi, ai genitori nostri associati Piercarlo Dorati e Daniela Lumelli con Chiara e parenti tutti le più vivissime felicitazioni dall'Ufficio Zona di Tortona, da Confagricoltura Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.

★ ★ ★

AVVISO AI VITICOLTORI



Ricordiamo che i tecnici viticoli degli **Uffici Zona** e il responsabile vitivinicolo provinciale **Luca Businaro** sono a disposizione per fornire i seguenti servizi alle aziende interessate del comparto:

- tenuta dei registri di cantina (vinificazione, commercializzazione, imbottigliamento)
- compilazione dei manuali HACCP
- richieste di campionamento vino
- richieste di contrassegni di stato per imbottiglieri
- assistenza su questioni legate alla legislazione



Confai

(Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani)

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE TREBBIATORI E MOTOARATORI

Consulta il sito www.confagricolturalessandria.it in cui trovi il nuovo listino delle lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi determinati sulla base dei costi di esercizio all'8 settembre 2014 da valere per la provincia di Alessandria per l'annata agraria 2014-2015.

**Confagricoltura
Piemonte**



FEASR
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali

**REGIONE
PIEMONTE**

Attività di informazione anno 2013-2014 che è stata oggetto di richiesta di finanziamento sulla Misura 111.1 sottoazione B
Informazione nel settore agricolo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

PER LE AZIENDE ADERENTI ALL'AZIONE 214.1 E 214.2 DEL PSR ALL'OTTAVO ANNO Taratura delle barre e degli atomizzatori

Si tratta del terzo controllo obbligatorio

Tutte le aziende aderenti alle azioni 214.1 (agricoltura integrata) e 214.2 (agricoltura biologica) hanno l'obbligo di sottoporre a controllo funzionale e taratura le proprie attrezzature per la difesa e il diserbo delle colture erbacee e arboree.

Nel quinquennio d'impegno 2007-2011 erano previsti due controlli, che negli anni scorsi sono stati realizzati nei tempi e con le modalità previste dalle norme regionali, ma le due azioni per le quali è previsto l'obbligo si sono protratte fino al 2014.

La Regione Piemonte ha quindi deciso che le aziende aderenti all'ottavo anno delle Azioni Agroambientali 214.1 e 214.2 devono sottoporre a un terzo controllo e taratura le attrezzature (barre e/o atomizzatori) utilizzate per il diserbo e la difesa di tutte le colture presenti nel piano culturale 2014.



A differenza degli anni passati saranno i nostri tecnici a effettuare questo importante servizio, utile non solo al rispetto dell'obbligo (il cui mancato adempimento può comportare drastiche riduzioni del premio 2014) ma anche a effettuare nell'immediato futuro trattamenti con maggiore efficacia. Infatti il controllo cui sottoporre le barre e gli atomizza-

tori deve necessariamente andare al di là del semplice rispetto di una norma, perché poter disporre di attrezzature in perfetta efficienza e dei necessari consigli per il loro più efficiente utilizzo significa effettuare trattamenti con risultati migliori sia in termini di efficacia sia in termini di impatto ambientale, sia in termini - troppo spesso non abba-

Idea Verde srl

vendita e assistenza macchine agricole e giardinaggio

Ricambi  e di tante altre marche

DIECI

MORO
ARATI

**Gianni
Ferrari**

STIHL

Viking

CASE IH
AGRICOLTURA

BCS

ALPEGO
LA TECNICA CONOSCE IL TERRENO

Grim



Apertura nuovo
magazzino
con vasto
assortimento
ricambi
multimarche

ROBERTO (responsabile di magazzino)
VI ASPETTA ad **ALESSANDRIA**
in via Poligonia, 30/32

Per informazioni: 0131288309 3356131084 domenicotractors@libero.it



FEASR
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



Attività di informazione anno 2013-2014 che è stata oggetto di richiesta di finanziamento sulla Misura 111.1 sottoazione B
Informazione nel settore agricolo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

stanza considerati - di tutela della salute degli agricoltori che effettuano i trattamenti e dei consumatori.

Il controllo avverrà mediante la valutazione della perfetta funzionalità delle varie componenti dell'attrezzatura (ugelli, manometri, tubazioni, per citare i principali componenti che verranno analizzati) e sulla regolarità di distribuzione che verrà accertata facendo



Questi dati verranno quindi caricati sul programma informatico regionale e trasmessi a dimostrazione dell'avvenuto superamento del controllo.

A inizio di ottobre sono incominciati i controlli, che si concluderanno entro il 10 novembre 2014; i controlli verranno realizzati presso diversi centri - in base all'ubicazione aziendale - che saranno tempestivamente co-

municati a tutti gli interessati.

A tutte le aziende che dovranno sottoporre a verifica la loro attrezzatura chiediamo di essere puntuali agli appuntamenti (dati i ristretti tempi a disposizione sarà pressoché impossibile cambiare data di appuntamento) e di recarsi al controllo con l'attrezzatura pulita: non solo perché così vuole la norma regionale, ma anche perché la salute dei nostri tecnici deve essere tutelata.

Chiediamo pertanto la collaborazione e la disponibilità di tutti gli agricoltori affinché le varie operazioni si svolgano rapidamente e nel migliore dei modi.

Marco Visca

Taratura = opportunità per la sanità delle colture

spruzzare l'attrezzatura (barra orizzontale o atomizzatore) su appositi banchi prova che, in base all'acqua spruzzata raccolta in appositi contenitori, evidenzieranno l'uniformità o le eventuali disformità di distribuzione.



Sul nostro sito internet
www.confagricolturalessandria.it
è possibile reperire l'elenco delle varietà consigliate per l'annata 2015.

Condizionalità PAC 2014

La Regione Piemonte ha modificato l'ampiezza delle fasce tampone lungo alcuni corsi idrici. La modifica ha interessato aumenti o riduzioni.

Sul nostro sito www.confagricolturalessandria.it nella sezione "condizionalità 2014" abbiamo caricato le note regionali.



www.cadirlab.it
info@cadirlab.it
0131-219696

CHE COSA OFFRIAMO

CADIR LAB garantisce su uva, mosti e vino, analisi per la ricerca di:

- RESIDUI di PRODOTTI FITOSANITARI,
- METALLI PESANTI
- MICOTOSSINE (Ocratossina A)

COME AGIAMO

Tutte le analisi sono effettuate con:

- METODI DI PROVA UFFICIALI E
- STRUMENTI DI ULTIMA GENERAZIONE.

Le analisi su uva e vino sono accreditate da ACCREDIA secondo la norma UNI EN ISO/IEC 17025.

PERCHE' SCEGLIERCI

**QUALITA', TEMPESTIVITA',
PROFESSIONALITA' E DISPONIBILITA'!**

Queste sono le parole chiave alla base del lavoro del Cadir Lab per offrire al cliente soluzioni pratiche ed efficaci.

INTERESSATO A ESPORTARE?



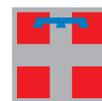
Oltre ad offrire un supporto tecnico agronomico e legislativo per l'interpretazione dei referti analitici, Cadir Lab ha attivato un servizio di valutazione dei valori di "Import Tolerance" di eventuali principi attivi riscontrati con le analisi nei principali paesi che potrebbero essere interessanti per il mercato estero del vino. Questo servizio permetterà di avere un giudizio di conformità per il VINO in funzione dei paesi di destinazione, per esportare in piena sicurezza.

**Confagricoltura
Piemonte**



FEASR

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale: l'Europa
investe nelle zone rurali



**REGIONE
PIEMONTE**

Attività di informazione anno 2013-2014 che è stata oggetto di richiesta di finanziamento sulla Misura 111.1 sottoazione B
Informazione nel settore agricolo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Aperta la stagione venatoria

Il calendario venatorio 2014/2015 approvato dalla Regione Piemonte prevede un inizio in regime di apertura per il 3 settembre e chiusura il 31 gennaio 2015. La preapertura riguarda la specie Tortora cacciabile esclusivamente da appostamento.

L'apertura generale alle altre specie di fauna stanziale è avvenuta il 28 settembre con chiusura anticipata al giorno 1° dicembre 2014.

Ulteriori aggiornamenti sono previsti nel mese di ottobre con l'approvazione da parte della Regione Piemonte dei piani di prelievo alle specie Volpe, Starna, Pernice rossa ed alle specie di fauna tipica alpina (Gallo forcello, Pernice bianca, Coturnice e Lepre bianca).

Confagricoltura augura un'ottima stagione venatoria a tutti i cacciatori nel rispetto del territorio e dell'ambiente in cui operiamo e viviamo.

Paolo Castellano



CO.SM.AN. CONSORZIO OBBLIGATORIO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DI ORIGINE ANIMALE

Campagna 2015

La Legge Regionale n. 10 del 11 luglio 2011 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2011" all'art. 6 ha modificato il comma 1 bis dell'art. 4 della L.R. n. 11 del 25 maggio 2001 istitutiva del CO.SM.AN. il Consorzio obbligatorio per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti di origine animale provenienti da allevamenti ed industrie alimentari.

Fermo restando che permane l'obbligo di adesione al Consorzio (ai sensi dell'art. 7-ter L.R. n.11/2001 e DGR n. 26-1405 del 19/01/2011) da parte di tutti gli allevatori di tutti i settori di interesse zootecnico con consistenze animali nei propri allevamenti superiori alle 10 UBA (Unità Bovino Adulto) con la nuova formulazione della legge si sancisce quanto segue:

1. l'obbligatorietà di adesione alla polizza assicurativa collettiva per lo smaltimento degli animali morti o abbattuti in focolai di malattie infettive e diffuse disciplinate dalle norme di polizia veterinaria, (con copertura totale o parziale, da parte del contributo pubblico regionale, dei costi di smaltimento sostenuti dagli allevatori);
2. la possibilità di non aderire alla polizza assicurativa collettiva per lo smaltimento dei capi morti in allevamento per mortalità ordinaria (con copertura parziale, da parte del contributo pubblico regionale, dei costi di smaltimento sostenuti dagli allevatori) comunicandolo entro i termini e con le modalità stabilite dal Consorzio.

Conseguentemente il Consorzio è chiamato dalla Legge a stabilire i termini e le modalità con le quali gli allevatori consorziati possono comunicare al Consorzio che non intendono più aderire alla polizza assicurativa collettiva per lo smaltimento degli animali morti per mortalità ordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio nella seduta del 29 maggio 2014 ha deliberato che l'allevatore che intenda esercitare l'opzione del punto 2. debba inoltrare al Consorzio, entro e non oltre il termine del 31 ottobre 2014, una comunicazione di non adesione per l'anno 2015 alla polizza assicurativa collettiva per lo smaltimento degli animali morti per mortalità ordinaria.

In assenza di comunicazioni pervenute entro tale termine ogni allevatore consorziato risulterà aderente per l'anno 2015 alla polizza assicurativa collettiva per lo smaltimento ordinario, usufruendo del consueto servizio di smaltimento attraverso denuncia al Call Center Smaltimenti e beneficiando del premio assicurativo agevolato dai contributi pubblici regionali nell'entità che sarà fissata dalla Giunta Regionale in occasione dell'approvazione del Programma annuale di attività del Consorzio per l'anno 2015.

Poiché la Legge e lo Statuto pongono in capo al Consorzio l'onere dell'organizzazione del sistema regionale di smaltimento degli animali morti in allevamento, diventa essenziale effettuare da parte del Consorzio il monitoraggio dei flussi di smaltimento. A tal fine gli allevatori che trasmetteranno le comunicazioni di non adesione si impegnano altresì a comunicare al Consorzio entro il termine del 28 febbraio 2015 le modalità alternative di smaltimento attivate e comunque conformi alla normativa sanitaria ed ambientale vigente, consapevoli che i costi di smaltimento dell'anno 2015 saranno totalmente a loro carico.

Per maggiori informazioni è possibile contattare gli Uffici Zona o in Sede Angela Terzuolo allo 013143151 o via email a.terzuolo@confagricolturalessandria.it.

Ricambi & Accessori
VERGANO

MOTOSEGA MS 241 C-M
Potenza 2,2 kW/3,0 HP - Lunghezza taglio 40 cm
Con motore 2-MIX e innovativo sistema M-Tronic che garantisce massime prestazioni e facilità d'uso. Utilizzo universale.
€ 749 (Listino € 850)

MOTOSEGA MS 261 C-M
Potenza 2,9 kW/3,9 HP - Lunghezza taglio 40 cm
Grazie al motore 2-MIX e all'innovativo sistema M-Tronic assicura massime prestazioni per lavorare su tronchi di medio spessore.
€ 819 (Listino € 938)

MOTOSEGA MS 362 C-M
Potenza 3,5 kW/4,8 HP - Lunghezza taglio 45 cm
Adatta per lavori professionali, con motore 2-MIX e innovativo sistema M-Tronic per prestazioni sempre ottimali.
€ 989 (Listino € 1.146)

MOTOSEGA MS 441 C-M
Potenza 4,2 kW/5,7 HP - Lunghezza taglio 45 cm
Ideale per la raccolta di legna da ardere in boschi con tronchi di grande spessore. Dotata di motore 2-MIX e innovativo sistema M-Tronic per prestazioni sempre ottimali.
€ 1.109 (Listino € 1.310)

MOTOSEGA MS 661 C-M (novità 2014)
Potenza 5,4 kW/7,3 HP - Lunghezza taglio 71 cm
Ideale per utilizzi forestali impegnativi. Con innovativo sistema M-Tronic per prestazioni sempre ottimali, motore 2-MIX e spranga Rollomatic ES-Light.
€ 1.309 (Listino € 1.511)

NUOVO RIVENDITORE DI ZONA **STIHL** **VERGANO**

Altavilla Monf. (AL) - Loc. Cittadella, 10 - Tel./Fax 0142.926166
info@verganoferramenta.it www.ricambivergano.com

OCCASIONI



■ **Ditta Prato ricerca** per ampliamento proprio organico nelle province Alessandria - Asti - Pavia, giovani diplomati/e agraria o equivalenti e/o venditori inseriti settore agricolo per consulenze e vendite di macchinari ed attrezzature. Inviare Curriculum a: efisioghiani@gruppo-prato.com

■ **Cercasi** trattorino da giardino usato in buone condizioni. Cell. Marco 348 0096523.

■ **Vendesi** terreno agricolo con prospettiva di passaggio industriale. 6000 mq con accesso carraio su S.S. 10 km 103,657 a Cascina-grossa. A 8 km da Alessandria. Prezzo euro 20.000 trattabili. Trattativa diretta senza intermediazione. Cell Luciano 349 2805088.

■ **Vendesi** trattore agricolo OM 615 (dotato di servosterzo), anno 1966 e trattore agricolo cingolato FIAT 312 C1, anno 1965 con fresatrice Maletti; entrambi i trattori sono provvisti di libretto di circolazione. Dissodatore ripper "OMAS". Mt. 500 circa di tubi da irrigazione, in parte in alluminio ed in parte zincati; da mt. 6 e diametro cm.100. Turbina da irrigazione ad alta pressione "CAPRARI". N. 2 botti per vino in vetroresina "GIGUA" lt 800 e lt 1.000 dotate di sportelli inferiori e superiori in acciaio inox. Vendo inoltre Capannone mq 135. Per informazioni cell. 335 6702478.

■ **Vendesi alloggio** di ampia metratura in zona "A" - pressi di piazza Genova ad Alessandria - l'alloggio è sito al piano 1° di uno stabile signorile e si sviluppa su tre aree. Disposizione interna: ingresso, ampia cucina abitabile, soggiorno doppio, corridoio per la zona notte, 2 camere di cui una con cabina armadio, bagno e ripostiglio. Completano la proprietà 2 balconi ed una cantina. Richiesta € 200.000 trattabili. Cell. Elena 346 2397653.

■ **Vendesi alloggio** sito in Spinetta Marengo, in ottime condizioni, tripla esposizione, con giardino privato. Costruzione del 2004 a I.P.E. classe C. Disposizione interna: mq 90 circa, ampia zona giorno, eventualmente anche facile da dividere, disimpegno, 2 camere da letto, bagno. Esterno: giardino di mq 250 circa, sviluppato sui tre lati, con siepe su tutto il perimetro, impianto di irrigazione temporizzato e secondo accesso dalla strada principale. Box auto di mq. 16 circa con ingresso da interno stabile. Termo autonomo, bassissime spese di gestione annuali (riscaldamento circa 600€+condominio 450€). In vendita causa trasferimento. Richiesta € 135000. Possibile acquistare parte dell'arredamento. Recapito telefonico 331 3944520.

■ **Cercasi terreni** da condurre in affitto in zona Pontecurone, Viguzolo, Volpedo e limitrofi. Paolo Nardi 348 9297697.

■ **Vendesi autopressa** Ferraboli 120super seminuova ancora da immatricolare. Per info contattare il numero 349 6656939.

■ **Affittasi alloggio** nelle colline del Monferrato composto da cucina, bagno, 3 camere, ripostiglio. Serramenti con doppi vetri, climatizzatore, riscaldamento autonomo. Possibilità box auto. Tel. 338 9558748 ore serali.

■ **Vendesi per cessata attività** nastro trasportatore letame Superino per canale cm 40. Euro 600 trattabili; 2 motori elettrici trifase. Prezzo da concordare; tubi 1 pollice e 1/4 e 1 pollice e 1/2 zincati con relativi morsetti lunghezza mt 4. Prezzo da concordare; peso per animali vivi in ottimo stato. Euro 600 trattabile. Telefono 333 4268236.

■ **Vendesi spandiconcime** Eurospand portata 8 quintali. Bellissimo! Per info contattare il numero 338 4806565.

■ **Vendesi** diritti di reimpianto per 3.9 ha di uve grignolino e barbera, la vendita può avvenire anche frazionata per informazioni contattare il 3331707977.

■ **Vendesi Land Rover** 90 HTC turbo, anno 1987. Tel. 335 8033541.

■ **Vendo trattori** usati OM-650-750-850-1000; Fiat 420-480-500-640-850 senza documenti. DT 2 RM Same Laser 90, Same Centauro Minitauro. Massey Ferguson 135-175-185-1080-165, Landini 5500-6500-7500-8500 usati tutti trattori con libretto, trattori d'epoca e altri trattori senza documenti. Chiedere di Giuseppe Bergaglio, basta una telefonata allo 340 2579336.

■ **Affittasi alloggio** in Spinetta Marengo: corridoio centrale, cucina, sala, due camere da letto, cantina e garage. Serramenti nuovi in pvc. Libero subito. Contattare la Sig.ra Ricci tel. 0131 387404 cell. 366 4593030.

■ **Affittasi** in Alessandria, via Ariosto, a cinque minuti dal centro, bilocale di 40 mq circa arredato a nuovo, composto da cucina/soggiorno, camera da letto, bagno, ripostiglio e cantina. Possibilità box auto. Tel. 339 8287443 oppure 333 5366470.

■ La ditta **Meridiana Foraggi** acquista paglia sfusa sul campo e fieno loietto di nuovo raccolto. Cell 338 1235614.

■ **Vendesi** ad Alessandria, vicinanze Corso Roma, **alloggio** di 80 mq. con terrazzo di 20 mq. Cell. 339 6775705.

■ Vendo **porta blindata** in buono stato per casa di campagna a 200 euro. Cell. 339 6421827.

■ La ditta **Meridiana Foraggi** cerca un socio per sviluppare azienda agricola situata in Romania. Si dispone di 5000 metri quadrati di capannone, macchinari, alloggio e terreni. Cell 338 1235614.

■ **Vendesi:** Trattore agricolo Fiat 80.90. Compreso di cabina originale. 2 ruote motrici; Trattore agricolo Goldoni 654 DT. Compreso di caricatore frontale per rotoballe. Anno 1990, 2000 ore di lavoro, 65 ch, 4 ruote motrici, trasmissione meccanica; Trattore a cingoli marca ILMA 503 mt. 1,2 con motore Same; Motocoltivatore Casorso con motore Honda con fresa e barra falciante nuova; Sega a nastro da 70 marca Oma, nuova; Spaccalegna da 0,9 tonnellate, nuovo; Spaccalegna da 14 tonnellate elettrico; Rotopressa Wolvagri Progress con spago e rete; Pressa raccogliatrice John Deer 3.42.A; Erpice rotante marca Moreni da 2,5 mt.; Ricambi per mietitrebbie New Holland 11505, 8070, 8080, TF84-42, Laverda 132, 152 e 3900. **Affitto/Vendo capannone mt. 130.** Bergaglio Giuseppe cell. 340 2579336 tel. 0143 487752.

■ **Vendesi** in zona Borgo Cittadella **alloggio** composto da 3 vani con cucinino e bagno. Cantina e garage. Cell. 329 6670058.



Verde Sicuro Alessandria S.r.l. con unico socio

Ricordiamo che ogni tipo di esigenza assicurativa può essere esposta al nostro agente interno del Fata Assicurazioni - Verde Sicuro Alessandria Srl con unico socio, **Flavio Bellini**, il quale è a disposizione per fornire consulenze e preventivi gratuiti. Chiunque può quindi rivolgersi presso i nostri Uffici Zona e prenotare un appuntamento. La categoria degli agricoltori è da sempre il target di riferimento di Fata Assicurazioni, per cui una vasta gamma di prodotti è stata messa a punto sulla base delle sue specifiche esigenze. Un occhio di riguardo, specialmente in tempi di crisi, viene dato anche all'aspetto economico; dunque spesso si possono scoprire importanti opportunità di risparmio rispetto alle polizze assicurative in corso. L'Agenzia ha sede in via Trotti 116 ad Alessandria con apertura al pubblico dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17.



**Per informazioni o appuntamenti:
0131.250227 e 0131.43151-2**

Matrimoniali & Amicizie

a cura di ANNA & ANNA s.a.s.

Bella ragazza, bionda occhi azzurri, fisico atletico, coadiuvante nell'azienda agricola di famiglia, nubile, **31enne**, cerca compagno, max 45, anche separato con figli, purché serio. 3403148881

È una donna aggraziata, **39enne**, veterinaria, ha un piccolo vigneto e nel tempo libero produce vino Doc, vive sola, conoscerebbe uomo perbene con cui iniziare una storia d'amore. 3403848047

Leale, schietta, onesta lavoratrice, **49enne**, ha un fisico armonioso, sola da tempo, ha un piccolo allevamento di animali, incontrerebbe un uomo coscienzioso per il resto della vita. 3487860687

Mansueta, ha un bell'aspetto, **59enne**, vedova, pensionata, gioca a bocce e le piace cucinare manicaretti, stanca della solitudine, vorrebbe incontrare un uomo corretto con cui farsi buona compagnia. 3928084839

Consorzio Agrario del Piemonte Orientale

Filiera Grano

...seguì le nostre indicazioni e sarai premiato!

- **BRAMANTE/MANTEGNA** - Peso ettolit. min. 76, impurità max 1%, umidità max 13%.
Premio 2€/ton per adesione all'accordo e 3€/ton premio purezza e rispetto parametri
Centri di raccolta: Quattordio, Sale, Serralunga di Crea, Oleggio
- **ALTAMIRA** - Peso ettolit. min. 76, impurità max 1%, umidità max 13%, proteine min. 12.50%.
Premio 2€/ton adesione all'accordo e 5€/ton premio purezza e rispetto parametri
Centri di raccolta: Bosco Marengo, Sale, Vignale Monferrato
- **ARABIA** - Peso ettolit. min. 78, impurità max 1%, umidità max 13%, proteine min. 12.50%.
Premio 2€/ton adesione all'accordo e 8€/ton premio purezza e rispetto parametri
Centro di raccolta: Casalnoceto

Sottoscrivi oggi il tuo accordo di filiera!

**Possibilità di finanziamento
per l'acquisto di sementi
e mezzi tecnici**



Chiedi al tuo Agente di zona!

CONSORZIO AGRARIO DEL PIEMONTE ORIENTALE

Via Vecchia Torino 2 - Alessandria, 2 Tel. 0131 201311 - e-mail: info@cadelpo.it - www.cadelpo.it